



PROTOCOLLO PER PERCORSO SCOLASTICO ALL'ESTERO

PREMESSA

La mobilità transnazionale permette l'acquisizione di nuove conoscenze, promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ed è *uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare il proprio sviluppo personale* (Libro verde della Commissione Europea dell'8 luglio 2009, *Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento* [COM(2009) 329]). In coerenza con la propria vocazione all'internazionalizzazione, l'Istituto Cartesio promuove gli scambi interculturali e incoraggia la mobilità dei giovani per l'apprendimento.

Il nostro Istituto riconosce l'alto valore educativo della mobilità studentesca individuale, pertanto valorizza le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti, come parte integrante del proprio percorso di formazione e istruzione, le promuove, sostiene e capitalizza quali risorse per tutta la comunità scolastica, le facilita, attraverso la progettazione di un corretto piano di apprendimento da parte del Consiglio di Classe, basato sulla centralità dell'alunno, che tenga presente l'incremento delle conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e capacità trasversali, secondo quanto ribadito dalla Nota Ministeriale prot. 843 *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*;

Nel processo di accompagnamento ed inserimento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, i compagni di classe.

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei suoi docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri. Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita, anziché sottovalutarle. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza. La mobilità transnazionale è, infatti, uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare il proprio sviluppo personale (Libro verde della Commissione Europea dell'8 luglio 2009)

PROCEDURA PER ESPERIENZE DI MOBILITA'
DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che hanno scelto di trascorrere un periodo di studio all'estero e al fine di uniformare il trattamento di tutti gli studenti interessati, l'Istituto Cartesio fornisce le seguenti indicazioni, sulla base della normativa vigente:

Nel corso dell'anno scolastico precedente la partenza

Prima della partenza, nel corso dell'anno scolastico precedente e comunque entro giugno:

- I genitori dello studente che intenda trascorrere un periodo di studio all'estero devono presentare richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza dell'anno all'estero (*allegato 1*) **al Dirigente Scolastico** il quale provvede ad informare tempestivamente il docente **coordinatore di classe**. I soggiorni individuali di studio devono essere svolti **nel terzo/quarto anno** di liceo o di Istituto Tecnico **e secondo/terzo anno** per il Liceo TRED.

Fatti salvi i casi di studenti che dimostrano un profilo di eccellenza per profitto, autonomia, responsabilità e maturità, si sconsiglia esperienze all'estero di durata annuale agli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

• Il **Consiglio di Classe** esprime un parere preliminare diretto alla famiglia ed all'Associazione interessata (*allegato 2*) sull'opportunità e sulla durata di tale frequenza tenendo in considerazione anche le eventuali difficoltà di reinserimento l'anno successivo. Esso predispone un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. Il Consiglio di classe terrà presenti come parametri di valutazione:

1. il profilo almeno sufficiente in tutte le discipline;
2. la presenza di positive relazioni educative e di un corretto comportamento nell'ambiente scolastico/un voto di condotta non inferiore all'8 (otto);
3. un atteggiamento di apertura e autentico interesse verso le altre culture.

Propone, inoltre, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'Istituto scolastico straniero. Il C.d.C. ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato.

• Il Consiglio di classe indica al suo interno un **docente tutor**, preferibilmente - e fatta salva la loro disponibilità - il coordinatore di classe o il docente di Lingua Straniera, se fatta salva la sua disponibilità, con il compito di tenere contatti, ricevere informazioni sulle attività all'estero e sul piano di studi svolto, dare informazioni sulle attività della classe in Italia, coordinare e curare il reinserimento nella classe. Il docente tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un Patto di Corresponsabilità (*allegato 3*) e comunica i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero.

Prima della partenza il tutor consegna allo studente **un documento**, concordato con i colleghi nel Consiglio di classe, indicante i **nuclei disciplinari essenziali** (contenuti e competenze), individuati dai docenti come prerequisiti "irrinunciabili" per un corretto reinserimento nel percorso scolastico, con particolare attenzione per le discipline non previste dal piano di studi della scuola ospitante. I nuclei disciplinari essenziali sono formulati sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti di materia.

Gli studenti che desiderano studiare all'estero devono pertanto:

- **essere promossi** al 3°/4° anno senza sospensioni di giudizio;
- **isciversi** regolarmente alla classe successiva (3°/4° anno)

- **prendere visione** del parere del Consiglio di classe e del documento indicante i nuclei disciplinari essenziali relativi al periodo che trascorreranno all'estero;
- **impegnarsi** a scegliere all'estero un percorso di studi il più possibile coerente con quello svolto in questo Istituto;
- **impegnarsi** a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive, gli argomenti del 3°/4° anno anno indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, e concordare con i docenti delle materie non svolte o parzialmente svolte un piano di studio, compatibile con i programmi e i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante, che consenta l'acquisizione dei prerequisiti necessari e sufficienti per un positivo proseguimento del percorso di studi. Al suo ritorno lo studente potrà avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi eventualmente organizzati dalla scuola;
- **mantenere rapporti costanti con il tutor** durante il soggiorno all'estero, a scadenze da definire, non meno di due volte a quadrimestre; in caso di soggiorno annuale, si consiglia di **inviare almeno due relazioni** nel corso dell'anno che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari;
- **visitare** periodicamente il Registro elettronico, la posta e il sito dell'Istituto, e **mantenere i contatti** con la classe;
- trasmettere al Consiglio di Classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, piano di studi svolto, pagella finale, eventuali valutazioni e attestati relativi a progetti e attività scolastiche specifiche, relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro la fine delle lezioni;

LA RIAMMISSIONE AL RIENTRO DALL'ESTERO

Lo studente al suo rientro in Italia:

a) presenta alla Segreteria didattica dell'Istituto la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante. **La documentazione dovrà essere tradotta in lingua italiana.** La Segreteria didattica verifica la completezza della documentazione presentata. In presenza di certificazione di frequenza e di valutazione positiva lo studente viene iscritto alla classe 5a.

b) presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta (*allegato 4*).

La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor, che la condivide con i docenti del Consiglio di Classe.

Nel mese di settembre il Consiglio di classe convoca lo studente per il colloquio di validazione, nel corso del quale lo studente relaziona sulla propria esperienza all'estero e risponde a domande dei docenti. Il Consiglio di classe procede quindi alla validazione dell'esperienza all'estero. Per "validazione" si intende l'attribuzione di un valore,

espresso in un giudizio (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, eccellente), tenendo in considerazione i seguenti aspetti relativi all'esperienza fatta all'estero:

- comunicazione orale in lingua italiana ed eventualmente anche del paese estero (colloquio);
- relazioni scritte della scuola ospitante;
- autonomia di comportamento nella realtà estera (scuola, famiglia, gruppo dei pari);
- relazioni efficaci con i compagni e i docenti;
- piano di studi e valutazione della scuola estera frequentata;
- relazione e giudizio sull'anno internazionale a cura del docente tutor.

Entro i primi mesi del primo quadrimestre del 4°/ 5° anno, preferibilmente entro novembre, i docenti delle singole discipline verificano l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative ai **nuclei disciplinari essenziali e irrinunciabili**", propedeutici alla classe quarta/quinta, precedentemente indicati, in misura proporzionale al periodo svolto all'estero. Le prove di accertamento, programmate in base ad un calendario e a criteri concordati in sede di Consiglio di classe, devono mirare ad una verifica degli obiettivi minimi delle discipline in questione (in relazione ai nuclei disciplinari indicati) in un'ottica formativa, tenendo conto del percorso e del lavoro svolto dallo studente. I risultati di tali accertamenti (in forma di prove specifiche, curricolari o integrate) saranno verbalizzati e, in presenza di carenze o lacune, i docenti offriranno indicazioni operative ed eventuale supporto per il recupero entro il primo quadrimestre.

Procedura per esperienze di durata inferiore ad un anno scolastico

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero. Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che lo mettano in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre. Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre, si fa riferimento alla procedura seguita per i ragazzi che rientrano dopo un anno.

NORMATIVA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR/MIM del 10 aprile del 2013 Prot. 843;
- Nota MIUR/MIM del 20 aprile 2011 prot. n. 2787
- Circolare Ministeriale n. 119 - 17 marzo 2000;
- Circolare Ministeriale 455 - 18 novembre 1998;
- Circolare Ministeriale n. 181 del 17 marzo 1997 prot. 1108/36;
- Circolare Ministeriale 358 - 23 luglio 1996;
- DL 297/16041994 - art. 192 comma 3° - 16 aprile 1994;

- Nota MIUR/MIM del 28 marzo 2017 n. 3355 recante chiarimenti interpretativi in materia di Alternanza Scuola Lavoro.

Allegato 1

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto "Cartesio"
P.C. al Consiglio della Classe

OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente
della classe..... dell' Istituto "Cartesio" di Cinisello Balsamo
Con la presente, i/il/la sottoscritt...(Cognome, nome luogo e data di nascita)
qual..genitor..esercente la potestà sul/la figlio/a desideriamo informarLa che
l...stess...intende frequentare ilquadrimestre/ l'anno scolastico.....
durante il periodo in
con un programma organizzato dall'Associazione.....

Chiediamo a tal fine che Codesto Istituto valuti l'importanza di:

- Inserire all'inizio dell'anno scolastico nell'elenco del registro della classe con a fianco la dicitura: *assente perché frequentante all'estero*;
- Indicare il docente del Consiglio di Classe che possa mantenere contatti con e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- Reinscrivere e attribuire il credito scolastico tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca internazionale individuale", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti.
- Riconoscere come eventuale PCTO l'esperienza svolta all'estero in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale. (D.L. 10.02.1999)

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Luogo e data

Firma

Tel..... mail.....

Si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma, rilasciata dall'associazione di riferimento.

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola.

Allegato 2

PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Ai genitori di

All'associazione

OGGETTO: **Presentazione dell'allievo**
..... **formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale.**

Il Consiglio della classe, dell'Istituto "Cartesio" a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno..... in data si è riunito in data..... nell'aula n.... dell'Istituto /a distanza, al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a partecipare ad un programma di questo tipo.

Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a durante il primo quadrimestre e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni e della sua maturità. Si fa presente che durante il quadrimestre l'allievo/a

.....
- ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline:

.....
.....

- ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti):

.....
.....

- la media dei voti conseguiti al termine del quadrimestre è:

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (stendere una presentazione personale dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni.....):

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che l'allievo/a..... sia

Idoneo

Non idoneo

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cinisello Balsamo,

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Allegato 3
ACCORDO FORMATIVO
PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Nome e cognome dell'alunno	
Classe	
E-mail studente	
Recapiti telefonici dello studente	
Recapiti della famiglia o di chi ne fa le veci	
Associazione di riferimento	
Programma e Destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome ed e-mail del docente tutor a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero	
Nome ed indirizzo della scuola ospitante (da inserire appena possibile)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;
- informare con regolarità il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della propria esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza regolare con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'associazione di riferimento.

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare nel più breve tempo possibile alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del piano di studi italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare all'alunno, non appena possibile, le modalità ed i tempi per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale, che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe successiva e per l'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera pervenuto contestualmente al rientro in Italia dell'allievo.
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della relazione dello studente sull'esperienza all'estero presentata al Consiglio di Classe entro breve tempo dal suo rientro in Italia;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

Cinisello Balsamo _____

Il Dirigente Scolastico

Il tutor

Lo studente

La famiglia

Allegato 4

SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

PRIMA PARTE

- 1. La scuola ospitante:** breve storia; motivo della denominazione; descrizione: l'aspetto, le classi, la mensa, la palestra, il giardino, le stanze per attività speciali, etc. Allega alla tua relazione fotografie, brochure e pubblicazioni interessanti.
- 2. Il quartiere:** mostraci dov'è la tua scuola e descrivi il tuo vicinato.
- 3. Il personale:** il Preside: ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti, relazione con gli insegnanti e con il territorio. Gli insegnanti: ruolo, responsabilità, relazione con i colleghi, con gli studenti e con il personale della scuola. Altro personale (tecnici, segreteria, collaboratori scolastici etc): ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti.
- 4. L'organizzazione della scuola:** che tipo di scuola stai frequentando (accademico, professionale, tecnico o altro)? Come, quando e dove uno studente può scegliere i propri corsi e materie? Quali sono le materie proposte? Quali sono le attività più significative? Ci sono delle materie o attività considerate extra? Fai una lista e spiega le attività che la scuola organizza: viaggi, lezioni, filmati, spettacoli, sport, incontri, feste, giornali, altro...Che ruolo gioca lo sport? Ogni insegnante ha la propria aula? A che ora inizia e finisce una lezione? Come è organizzata una tipica giornata scolastica? E la tua? Cosa succede se uno studente arriva tardi? Se è assente? Se possibile, allega un opuscolo con le regole della scuola. Ogni materia ha i suoi libri di testo? Se sì, ti sono stati dati dalla scuola o sono stati acquistati per te dall'Associazione o dalla tua famiglia ospitante?
- 5. Il tuo inserimento scolastico:** hai incontrato un insegnante tutor? Se sì, quando? Quali altri insegnanti hanno parlato con te all'inizio dell'anno? Chi ti ha spiegato come funziona la scuola ospitante? Con chi hai parlato delle materie che vorresti o dovesti seguire? Ti è stato proposto un sostegno per l'apprendimento della lingua straniera? Ti è stato presentato un regolamento di classe o di Istituto? Come è stata organizzata la tua accoglienza?

SECONDA PARTE

- 1. Gli studenti:** in generale, qual è il loro atteggiamento nei confronti dello studio? Quali compiti e responsabilità hanno in relazione all'edificio ed alle strutture scolastiche? Come si vestono? Cosa mangiano e bevono? Ci sono molti fumatori? Come si comportano fra di loro? E con gli insegnanti? Qual è la percentuale di

studenti recentemente immigrati e di studenti stranieri partecipanti a programmi di scambio ospitati dalla scuola?

2. **La relazione tra studenti e insegnanti:** qual è l'atteggiamento degli insegnanti durante le lezioni? Qual è la loro età media? Dove si incontrano nelle pause? Qual è il comportamento degli studenti durante le lezioni? Quando e come studenti e insegnanti comunicano? Gli studenti stranieri hanno un insegnante referente/tutor? Descrivi alcuni dei tuoi insegnanti, in particolare quelli fra loro particolarmente importanti per te.

3. **La valutazione degli studenti:** come viene valutato quanto viene appreso (esami periodici, interrogazioni, relazioni, compiti a casa/in classe, altre attività). Vengono assegnati dei voti? Qual è il sistema di assegnazione dei voti? Come e quando gli insegnanti parlano con gli studenti delle valutazioni assegnate?

Vengono effettuati incontri con i genitori? Dove, quanto spesso e perché? Ci sono altri sistemi di valutazione? Allega una valutazione di un tuo lavoro e riporta esempi di compiti a casa e di testi che consideri particolarmente interessanti e utili.

4. **Vacanze ed eventi:** in quali occasioni ed eventi la scuola viene chiusa? Quando iniziano e finiscono le vacanze estive? Ci sono eventi che vengono celebrati a scuola? Insegnanti e studenti partecipano insieme alle celebrazioni? Scrivi un calendario di vacanze e degli eventi previsti durante l'anno scolastico.

5. **La comunità ospitante:** quali sono gli usi primari che la comunità fa della terra (es. industria, agricoltura, abitazione, etc.)? Quali sono i maggiori eventi storici che hanno formato la comunità? Quali i cambiamenti rilevanti degli ultimi cinquanta anni? Quali tradizioni, costumi e feste sono ancora importanti nella zona? Che ruolo ha la religione nella vita delle persone? C'è una grossa differenziazione dovuta al genere o uomini e donne hanno uguali o simili ruoli sociali?

TERZA PARTE

1. **Le tue materie:** manda uno schema con il tuo programma di lavoro settimanale con le diverse materie e insegnanti: per ogni materia scrivi se la studi per un semestre o per tutto l'anno, se è obbligatoria o facoltativa e se la stai studiando per la prima volta. Per ogni materia prepara una breve descrizione del contenuto chiedendo aiuto all'insegnante e riporta le tue considerazioni: difficoltà, interesse, utilità, valore, etc.; spiega perché l'hai scelta, come può influenzare e arricchire il tuo piano di studio per il futuro. Descrivi infine i tuoi successi o insuccessi in ogni materia.

2. **Le tue attività extracurricolari:** che cosa è considerato extracurricolare tra le attività che segui a scuola? Fai una lista delle tue attività e descrivi quanto

sono importanti per te e per i tuoi risultati scolastici. Spiega che influenza ha avuto l'essere uno studente straniero nelle tue scelte, nell'atteggiamento degli insegnanti e dei tuoi compagni di classe nei tuoi confronti e nelle attività scolastiche in generale.

QUARTA PARTE

1. Differenze tra scuole e sistema scolastico: evidenzia le differenze più evidenti tra la vita e il sistema scolastico nel tuo Paese ospitante e in Italia e cerca di spiegare le ragioni a monte di queste differenze. Aggiungi qualsiasi cosa consideri utile, che non ti è stata chiesta fin qui. Termina le relazioni con le tue impressioni personali, le tue opinioni e i commenti sulla tua esperienza nella scuola ospitante